

Jaromir Nohavica, Quando sarò finito

Quando la mattina mi metterò le scarpe nere di carta
e quando la mia vecchiaia capirà
che non vado al lavoro
quando partirà una lunga processione
di ospiti funerali
in direzione di Slezsk Ostrava dal ponte Sikora

Quando sarò finito

Sarò bello

Bello ottimo e bello

Quando sarò definitivamente finito.

Che tutti capiscano che la gente mi ha amato

che il gulash sia forte,

le ragazze tristi e la musica piacevole,

perché come ho detestato la svogliatezza nel lavoro

non lo sopporterò neanche quando sarò nella tomba

Sarò bello

Bello ottimo e bello

Quando sarò definitivamente finito.

Qualcuno viene finito e non riesci ad interpretarlo

Se aiutasse una coperta o il caldo

di una giovane ragazza

Se potessi scegliere vorrei subito e presto

Quando me ne andrò come il vecchio Magdon

Sarò bello

Bello ottimo e bello

Quando sarò definitivamente finito.

L'unica cosa che non so, Start o Sparta

perché non vorrei fare l'asociale nel gruppo lass

in ogni caso mi prendo una bottiglia di Rum

perché il Rum non può fare male quando si beve con ragione

Sarò bello

Bello ottimo e bello

Quando sarò definitivamente finito.

Io so che non ci sei, Dio, ma se ci fossi, allora

mettimi nella stessa camera del vecchio Lojza Miltag,

con Lojza siamo andati

a Orlov alla scuola elementare

Siamo scesi alla miniera,

quindi finiremo pure assieme

Quando sarò finito

Sarò bello ottimo e bello

Quando sarò definitivamente finito.

Quando mi metterò scarpe nere di carta

quando anche la mia vecchiaia capirà

che non vado al lavoro

se facessi qualcosa, sarebbe tutto invano

sarebbe potuto essere anche peggio,

non stato male

Quando sarò finito.